

# ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DIREZIONE EDITORIALE

7.1.63

COMITATO DI LETTURA

opzione scaduta il 10.11.62

II LETTURA

Autore Elisabeth Ferrars  
Titolo The busy body  
Editore Crime Club - London - 1962 - pag. 192  
Ricevuto da A.L.I.  
Lettore Laura Grimaldi

Un romanzo che inizia abbastanza bene<sup>e</sup>, procede ancor meglio, per poi finire in una soluzione che delude. I fatti sono i seguenti: una sposina scopre che il marito ha un sosia, o meglio, un fratello gemello. Il gemello in questione è vissuto lontano dal marito della sposina, tanto che lo stesso marito ne aveva quasi dimenticato l'esistenza. A questo punto, la vicenda ha cominciato a incuriosire anche una vecchia volpe come la sottoscritta: la Ferrars, quando vuole, ci sa fare; di conseguenza, mi aspettavo che trovasse una soluzione un po' più "tesa". Invece, evidentemente, questa volta non voleva. Una serie di furti di gioielli, una famiglia "fasulla" creata dal gemello-ladro del marito della sposina, un omicidio (muore il gemello) e i sospetti della sposina nei confronti del marito. Soluzione finale: tutti gli "eroi" della vicenda non c'entrano niente. Colpevole è il proprietario di un bar, che abbiamo incontrato lungo il romanzo, ma che, praticamente, è al di fuori della rosa dei sospetti veri e propri. Uno scherzo deludente. Tanto più che quando si ricorre al trucchetto del sosia, sia pure non sfruttandolo per la solita sostituzione di persona, si ha il dovere di spremersi le meningi se non altro per offrire una

"chiusa" decente. A questo punto, sono nel solito dilemma: sfruttiamo il nome della Ferrars e, visto che il romanzo é lungo, ci armiamo di forbici e di pazienza per renderlo un po' più svelto, oppure buttiamo a mare tutto? Al Capo l'ardua sentenza.



Fondazione Arnoldo  
e Alberto Mondadori